Stefano Simoncelli â?? Inediti

Descrizione

Stefano Simoncelli Ã¨ nato nel 1950 a Cesenatico, ma da diversi anni vive ad Acquarola, sulle colline di Cesena. Ã? stato redattore di Â«Sul PortoÂ», la rivista di letteratura e politica che catturÃ² lâ??attenzione di Pasolini, Bertolucci, Caproni, Sereni, Fortini, Raboni, Orelli e Giudici. Nel 1981, con *Via dei Platani* (Guanda), ha vinto il premio Mondello Opera Prima. Nel 1989, Ã¨ uscito *Poesie dâ??avventura* nella collana â??Gli Spilliâ?•, diretta da Enzo Siciliano e edita da Gremese. Nel 2004 Ã¨ iniziato il sodalizio con la casa editrice anconetana peQuod che ha pubblicato la raccolta *Giocavo allâ??ala* (premio Gozzano), nel 2006 *La rissa degli angeli*, nel 2012 *Terza copia del gelo* (premio biennale Diego Valeri, giuria popolare) e nel 2014 *Hotel degli introvabili*. Nel 2015 escono il racconto in prosa poetica *Il collezionista di vetri* (Italic arte) e la plaquette *notizie interferenze sibili* (Quaderni di Orfeo). Nel 2017 la silloge *Prove del diluvio* (premio Europa in versi e CittÃ di Fabriano). Nel 2018 la silloge *Residence Cielo*. Nel 2019, per Italic arte, Ã¨ uscita la plaquette *La paura dei tuoni*. Nel 2020 la silloge *A beneficio degli assenti* (premio Giorgio Orelli-CittÃ di Bellinzona e premio Frascati-Seccareccia). Nel 2021 la plaquette *Un barelliere del turno di notte*. Nel gennaio 2022 la raccolta *Sotto falso nome*, candidata al premio Strega Poesia 2023. Nel 2023 *Stazioni remote* per Marcos y Marcos (premio Galbiate).

* * *

Ticchetti quanto le pare la sveglia
sul comodino segnando le cinque,
ma non accadrÃ questa notte

che me ne andrÃ² via per sempre.
SarÃ unâ??altra mattina, di schianto,
mentre spalmerÃ² la composta di rose
sul pane raffermo e il caffÃ¨ fumerÃ
dalla tazza. Forse nevicherÃ forte
o sarÃ il trionfo di unâ??afa asfissiante,
ma non questa notte in cui bacio
in ginocchio le tue profonde ferite
invisibili pregando di poterle guarire.

*

Vorrei soltanto che mi restasse il tempo
di sistemare le mie carte, la posta
inevasa, preparare lâ??abito blu
adatto per la bara, farmi la barba
e non avere nessuna fretta o scalmana.
Poi trovare la forza di venire sotto casa tua,
fermarmi davanti alla porta di legno, citofonare,
sentire la tua voce sorpresa che chiede: â??chi Ã¨?â?•
e rispondere: â??sono ioâ?• come alcuni anni fa
quando non vedevi lâ??ora che arrivassi
e la vita sembrava degna di essere vissuta.

*

Non sarÃ tutto vero. Gran parte sono sicuro
di averlo sognato. Câ??era una vecchia cinese
che mi leggeva la mano al mercato nero

delle spezie. Il suo lento respiro odorava
di alcool e tabacco come quello di mio padre
quando rientrava di notte. â??Avrai giorni chiariâ?•
mi ha predetto senza guardarmi mai in faccia
â??e altri di nuvole nereâ?•. Subito ho pensato
al tuo sorriso sincero, limpido, luminoso
e alle piogge che si nascondono dentro.

* * *

Â© Fotografia di proprietÃ dellâ??autore.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione
Gennaio 24, 2025
Autore
valentina